

Cronisti in classe **QN** il Resto del Carlino 2023



MONTECOPIOLO

Scuole montane e cambio docenti



Nelle scuole di Montecopiolo abbiamo spesso insegnanti precari che cambiano ogni anno. Per chi si trova male con qualche professore c'è la possibilità di ripartire da zero ogni anno. Ma per molti crea un notevole disagio abituarsi ai diversi metodi didattici: gli insegnanti diventano un appoggio morale e psicologico. Si potrebbe invogliare loro a restare in affitto a prezzi ridotti oppure assumendoli con metodi differenti. I comuni di montagna sono una realtà diversa da altri della Provincia.

1 M Villagrande Montecopiolo

ISTITUTO COMPRENSIVO 'OLIVIERI', PENNABILLI

Post pandemia e crisi scolastica

L'insegnamento online ha portato a una perdita di apprendimento del 35% tra i ragazzi

La **pandemia** ha sconvolto il mondo, anche dei giovani. Uno studio cinese ha rilevato un consistente aumento dei livelli di ansia e depressione. Lo stravolgimento delle routines, l'isolamento, il distanziamento sociale, il senso di incertezza per il futuro, insieme alla paura della malattia per sé e per i propri cari, hanno provocato non pochi effetti sulla salute mentale dei giovani. Depressione, stati d'ansia, insonnia e disturbi dell'umore sono le conseguenze del Covid ai quali, oggi, gli esperti hanno dato un nome: **pandemia emozionale**. Due degli aspetti percepiti come stressanti: l'isolamento e la chiusura delle scuole. La scuola è sempre stata un centro di socializzazione importante, dove i ragazzi fanno amicizia e costruiscono figure di riferimento. La pandemia ha messo in evidenza i problemi del sistema scolastico: alcune ricerche han-

I DISAGI

Tra i giovani oggi si registrano problemi di ansia, depressione e isolamento sociale



Il periodo del Covid ha scatenato paura della realtà e rifugio negli smartphone

no dimostrato che l'insegnamento online ha determinato una perdita di apprendimento del 35% e molti stanno manifestando contro gli esami di stato tornati al modello pre-Covid. Quasi il 90% dei ragazzi ha dichiarato di essersi sentito solo o isolato nel periodo del confinamento, ma di essere riuscito, in buona parte, a rimanere in rapporto con i propri amici, usu-

fruendo dell'online. Durante la pandemia, smartphone e pc sono diventati l'unica finestra disponibile sul mondo. La pandemia ha scatenato nei ragazzi la «paura della realtà» portandoli a rinchiudersi in camera tutto il giorno, davanti a uno schermo. **Il bisogno** di alleviare l'umore ha fatto sì che aumentassero alcune dipendenze comportamentali, come quelle del gioco

d'azzardo, dei videogiochi e anche di challenge pericolose. Molti ragazzi si sono trovati a condividere sempre più spesso aspetti importanti della propria quotidianità, diffondendo una quantità di informazioni personali molto elevata (l'oversharing). Il mondo reale e virtuale sono ormai in continuità, tanto che si parla di 'on-live'. Nonostante ci siano alcune preoccupazioni, è importante riconoscere anche le opportunità che offrono: possono diventare uno strumento prezioso per reperire informazioni e per mantenere le relazioni sociali. Permettono di coltivare nuove passioni come la lettura di e-book, la fotografia, la creazione di video e la progettazione grafica. Noi giovani abbiamo sviluppato nuove competenze e trovato modi alternativi per esprimere la nostra creatività. Tutto tornerà come prima? Sicuramente occorrerà prevedere delle misure di supporto per chi, come noi, è cresciuto e ha sviluppato la propria identità durante questi anni, vivendo paura e disagi che le generazioni precedenti non hanno mai sfiorato.

Classe III A Pennabilli

Antiche tradizioni

Montecopiolo, il passato agricolo rivive con l'evento tipico della festa contadina

«Un modo per ricordare tecniche e usanze del paese di montagna e coinvolgere i più giovani»

Villagrande è un paese calmo, tranquillo, con tanto verde e aria pulita. Anche se siamo una piccola comunità si organizzano diverse feste tipiche. La festa contadina è una delle più importanti e si festeggia il terzo weekend di luglio. Un evento che aiuta le persone a capire tecniche e usanze della vita di campagna di decenni fa. Durante la giornata si svolgono diverse attività: la domenica mattina



quando si aprono le iscrizioni per una camminata trekking, l'escursione e il pranzo di comunità. Le persone indossano antichi costumi, si creano oggetti con il legno e sfilano i trattori. Fin dall'inizio sparsi per il paese ci sono balle di fieno e grandi

spaventapasseri. Per i bambini animazione con trampolieri, gara di caratelle e altri giochi. Non manca la musica folk e spettacoli. È molto importante mantenere vive le antiche tradizioni poiché se ignoriamo il passato non possiamo affrontare adeguatamente il futuro.

Classe 2M Montecopiolo
Nicolas Bini
Nathan Bonci
Christian De Angelis
Marco Iacopucci
Andrea Luzi
Anastasia Salucci
Samuele Salucci
Tommaso Salucci
Nicole Severini

L'intervista

Giulia Innocenzi e l'inchiesta sui polli Fileni

Anche gli studenti della Valmarecchia riflettono sul progetto per l'apertura degli allevamenti a Maiolo

In queste settimane si parla spesso della riapertura di capannoni dell'azienda Fileni, leader nella produzione di carni bianche biologiche, alla Cavallara di Maiolo, in alta Valmarecchia. Abbiamo deciso di intervistare Giulia Innocenzi, la giornalista che si è occupata dell'inchiesta andata in onda per Report. Da molti anni la Innocenzi si occupa di

allevamenti intensivi perché, ci racconta, «trovo ingiusto il modo con cui gli animali vengono trattati mentre cani e gatti vengono trattati diversamente rispetto agli animali da reddito». Grazie alle sue ricerche, ci ha spiegato quali sono le conseguenze per i consumatori: «Si producono prodotti di scarsa qualità», a soli 35 giorni i polli vanno al macello. «Uno dei problemi maggior è l'antibiotico resistenza» spiega ancora la cronista. Per chi vive vicino a un allevamento ci sono diversi disagi. «Negli allevamenti si produce ammoniaca, gas odorigeno, molto inquinante che genera il Pm2.5, polvere sottile pericolosa per la salute umana» conclude la Innocenzi. Nel tempo in cui avete letto questo articolo, in Italia sono stati macellati ben 13.650 polli negli allevamenti intensivi.

Classe II C Sant'Agata Feltria